Mal’Aria 2019, il rapporto di Legambiente: Siracusa non classificata per pm10 e ozono

Le città italiane sono soffocate da inquinamento (traffico, riscaldamento domestico, industrie e pratiche agricole), smog e invase dalle auto private. Nel 2018 in ben 55 capoluoghi di provincia sono stati superati i limiti giornalieri previsti per le polveri sottili o per l’ozono. Brescia è la città che ha superato il maggior numero di giornate fuorilegge con 150 giorni (47 per il Pm10 e 103 per l’ozono), seguita da Lodi (149) e Monza (140). È quanto emerge da Mal’aria 2019, il dossier annuale di Legambiente sull’inquinamento atmosferico in Italia che restituisce un quadro puntuale del 2018.

Siracusa non figura nell’elenco delle 55 città fuorilegge. Ma è una finta buona notizia. Perchè, come spiegano i consulenti tecnico-scientifici di Legambiente, i dati relativi a Siracusa non sono stati comunicati. Non sono noti, insomma. Tra ex Provincia Regionale (competente per il monitoraggio ambientale), una rete di controllo non esattamente puntuale ed Arpa è difficile – lamentano dall’associazione ambientalista – avere informazioni precise sulla qualità dell’aria. In Sicilia solo Palermo, Enna ed Agrigento hanno “mostrato” le loro carte.

Aiutano in qualche misura le elaborazioni di Ispra contenute nel rapporto aree urbane. Tra gennaio e settembre 2018, a Siracusa sono stati registrati superamenti della media giornaliera delle pm10 tra 10 e 35 giorni. E’ migliorata, invece, in estate la situazione relativa all’ozono. I dati del 2017 parlavano di ripetuti superamenti dell’obiettivo a lungo termine per la protezione della salute ovvero 120 microgrammi per metro cubo come media massima giornaliera calcolata su 8 ore.

Siracusa. Botte all’uscita della discoteca, in quattro sotto indagine

Quattro persone indagate per una aggressione avvenuta all’uscita di un locale di Fontane Bianche. Sono accusate di lesioni personali pluriaggravate. Oggi la notifica dell’avviso di conclusione delle indagini preliminari.
I fatti risalgono alla notte del 6 settembre 2018 quando un equipaggio delle Volanti è intervenuto a Fontane Bianche per una lite tra alcuni avventori del locale.
Sul posto, un giovane riferiva di essere stato colpito con un pugno dai buttafuori. I poliziotti avrebbero raccolto già sul posto elementi che lasciavano intendere come gli addetti alla sicurezza, per allontanare dal locale dei giovani coinvolti nel litigio, avrebbero utilizzato dei metodi violenti coadiuvati anche da altri clienti. Alla vittima causate contusioni al volto.
Da ulteriori approfondimenti, gli agenti sono risaliti ad un’altra aggressione subita, nel medesimo contesto, da un altro ragazzo che per banali motivi era stato picchiato violentemente.
Al pestaggio avrebbero pure partecipato quelle quattro persone.
Pertanto, il pm Gaetano Bono ha emesso l’avviso di conclusione delle indagini preliminari a carico dei quattro, tutti siracusani, e di età compresa tra i diciannove ed i venticinque anni.

Foto archivio

Sospeso il Consiglio comunale di Pachino. In attesa dello scioglimento, c’è il commissario

Sarà il dirigente regionale Alfredo Alessandra a sostituire il consiglio comunale di Pachino, sospeso ed in attesa di essere sciolto, dopo la mancata approvazione del bilancio. Alessandra gestirà provvisoriamente i poteri dell’assise. Lo scioglimento arriverà quale sanzione alla mancata approvazione di Rendiconto di gestione 2017 e Bilancio di previsione 2018, successivamente approvati dal commissario ad acta, Filippa D’Amato, assieme a Piano triennale delle opere pubbliche e l’emendamento sul progetto di efficientamento energetico del palazzo municipale centrale di via XXV Luglio.
“Auguriamo buon lavoro al commissario Alessandra – ha dichiarato il sindaco, Roberto Bruno – annunciando sin da subito massima disponibilità a collaborare nei prossimi mesi. Ribadisco il ringraziamento sincero nei confronti dei consiglieri di maggioranza che mi sono rimasti a fianco fino all’ultimo in tante battaglie combattute per il futuro della nostra città. E sono certo che ci saranno sempre, anche fuori dall’aula consiliare”.

Rete ospedaliera, la Regione punisce Siracusa? Gli errori di Razza, secondo i medici

La Regione è chiamata a prendere atto delle “sviste” contenute nel piano della rete sanitaria recentemente approvato. Per la provincia di Siracusa troppe disattenzioni, lamentate a più voci. Trattandosi di un documento programmatico è tecnicamente suscettibile di modifiche migliorative, come quelle che Siracusa chiede e non solo attraverso i suoi rappresentanti politici.

Anche le segreterie provinciali dei principali sindacati del settore sanità hanno scritto all’assessore regionale Razza (si tratta di medici e primari, ndr), mettendo in fila tutti gli errori commessi da Palermo. Parlano di “allarmante disattenzione dei vertici
regionali per la sanità verso la provincia di Siracusa”. La provincia di Siracusa ha infatti il più basso numero percentuale dei posti letto per abitante della Regione (2,9% provinciale a fronte della previsione del 3,7%); il più basso numero di strutture complesse e semplici della Sicilia (Ragusa ha meno abitanti ma tre ospedali di I livello, Siracusa appena due); e le minori risorse finanziarie di spesa per il personale della Sicilia (appena 180 milioni di euro). Motivi per cui i sindacati chiedono all’assessore alla Salute “lo sblocco immediato delle procedure per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa”. Un nosocomio che dovrà essere di II livello (il massimo, ndr) e dovrà avere “tutte le specialità individuate dal D.M 70/15, con la previsione che il progetto e l’acquisto dell’area dovranno tenere conto di tale obiettivo”.

Ma nella migliore delle ipotesi ci vorranno almeno 12/14 anni prima di vedere completato il nuovo ospedale. Nel frattempo l’attuale Umberto I ha bisogno di essere integrato con specialità e posti letto per Chirurgia Plastica

(“indispensabile per potenziare l’attività della Breast/Unit”), Chirurgia Pediatrica; Chirurgia Toracica: Neurologia con Stroke Unit di II livello; Neurodiologia Interventistica.
I sindacati della sanità guardano anche a Lentini ed Augusta. E chiedono l’attivazione del polo oncologico provinciale previsto per l’ospedale di Augusta e l’attivazione, sempre al Muscatello, di Osservazione Breve Intensiva. L’Ospedale di Lentini dovrà essere poi classificato di I livello.

L’ultimo viaggio di Cristian, Aurora e Rita. Dolore e rabbia per una tragedia evitabile

Una tragedia che si poteva evitare. Le famiglie delle vittime del tragico incidente stradale dello scorso fine settimana non si danno pace. Il dolore è forte, impossibile da digerire men che meno da accettare. Cristian Minardo aveva 22 anni. Appena 17 la sua fidanzata, Aurora Serrentino. Sono abbracciati, sorridenti e innamorati nella foto poggiata sul feretro, all’interno della chiesa Madre di Rosolini. Accanto c’è la bara della zia della ragazza, la 54enne Rita Barone.
La comunità di Rosolini, sotto shock, si è stretta intorno alle famiglie. Nel giorno dei funerali, ieri, quasi 4.000 persone si sono raccolte dentro e fuori la chiesa per testimoniare con la presenza silenziosa il cordoglio di una intera cittadina. Rosolini si è fermata, lutto cittadino. Visibilmente scosso, in prima fila, il sindaco Incatasciato.
Le immagini dello schianto, lungo la strada che collega

Rosolini ed Ispica, hanno amplificato il senso della tragedia. Quella Punto che si scaglia come un missile senza controllo sull'auto su cui viaggiano le tre vittime è uno shock che toglie il sonno. Il conducente, un 22enne di Rosolini, è stato arrestato per omicidio stradale plurimo. Si sarebbe messo alla guida ubriaco, con un tasso alcolemico – secondo alcune fonti – superiore di 5 volte al consentito.
Ecco che ritorna, allora, quell'impotente sensazione di dramma che poteva essere evitato. Con prudenza e responsabilità. Ma adesso è solo dolore. Cieco. E rabbia. Furente. Insulti e minacce spuntano sui social all'indirizzo della famiglia dell'investitore. Inutile parlare di perdono. Anche la più salda delle fedi vacilla. "Non sono morti, vivono nella gloria di Dio", ha provato a consolare tutti il vescovo di Noto che ha celebrato il triste rito.

foto: Corriere Elorino

Floridia. Spaccio di droga, sospesa temporaneamente la licenza ad un bar

Sospesa temporaneamente la licenza di un bar di Floridia, in via Pascoli. I carabinieri hanno notificato il provvedimento amministrativo scaturito dalle numerose segnalazioni effettuate dagli stessi militari relative ad una attività di spaccio che sarebbe stata condotta all'interno e ne i pressi del locale in questione.
A novembre del 2018 infatti, nel corso di un'operazione dei Carabinieri di Floridia, sono stati arrestati per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti lo stesso titolare del

locale ed un cliente trovati in possesso complessivamente di 18 dosi di cocaina e 30 grammi di marijuana, mentre un altro cliente di origini tunisine è stato denunciato a piede libero per lo stesso reato in quanto trovato in possesso di 6 dosi di hashish e 4 dosi di marijuana.
Per questi motivi è stato emesso, a firma del Questore, un decreto di sospensione temporanea dell'attività commerciale di somministrazioni di alimenti e bevande, per un periodo di quindici giorni. Tale provvedimento ha natura cautelare ed è motivato dalla circostanza che il locale risulta essere frequentato da soggetti che abitualmente assumono sostanze stupefacenti e da persone dedite alla commissione di reati, alcuni dei quali arrestati all'interno dello stessa attività commerciale.
La chiusura, seppur temporanea, è disposta in questi casi a tutela dell'ordine e della sicurezza dei cittadini.
Il provvedimento di chiusura segue di pochi giorni un analogo provvedimento sospensivo nei confronti di un locale di Viale Vittorio Veneto, oggetto fra l'altro di numerose segnalazioni per disturbo della quiete pubblica per la diffusione di musica ad alto volume, e scaturito anch'esso dall'attività di controllo dei Carabinieri di Floridia.

foto archivio

Parco commerciale, al bando la plastica monouso nelle attività food e più controlli

Niente plastica monouso: piatti, bicchieri, cannucce, posate e quant'altro al bando anche nella zona commerciale alle porte

di Siracusa. Le attività food della zona – tra cui grandi marchi come McDonald’s – stanno iniziando ad adattarsi all’ordinanza del sindaco di Melilli, Peppe Carta, che, a partire da questa estate, vieta di utilizzare gli oggetti di largo consumo in plastica monouso, passando al biodegradabile.
L’area commerciale ricade su territorio di Melilli pur essendo a ridosso del capoluogo. Carta ha anche annunciato l’avvio di continui controlli da parte della Municipale per verificare il rispetto dei dettami della raccolta differenziata anche nell’ampia area commerciale. Nei giorni scorsi, un primo sequestro e sanzioni a diversi zeri per un negozio cinese della zona.

Uno straordinario arcobaleno rosso su Siracusa, la foto di Giannobile fa il giro del web

Ancora una bella soddisfazione ed un riconoscimento per il fotografo siracusano Dario Giannobile. Un suo scatto è stato selezionato come Epod, acronimo che sta per Earth Science Picture of the Day. E con quella qualifica è stata promozionata e rilanciata in tutto il mondo, attraverso i canali web e social.
L’Earth Science Picture of the Day, ovvero immagine scientifica del giorno, è una fotografia a carattere scientifico, selezionata dall’Usra (Universities Space Research Association).
Lo scatto di Giannobile riprende uno scorcio della città di Siracusa durante il tramonto, appena pochi istanti dopo la fine di un temporale. L’immagine è stata scelta perché è riuscita a catturare un arcobaleno molto particolare: un

arcobaleno rosso. Un fenomeno che si verifica durante il crepuscolo, quando il sole è appena al di sotto dell'orizzonte anche se il tramonto vero e proprio avverrà diversi minuti dopo. "Se il sole abbraccia l'orizzonte o giace appena sotto di esso, il violetto, il blue, il verde e il giallo vengono attenuati dal lungo passaggio della luce solare attraverso l'atmosfera", spiega Giannobile. "In questo modo solo la componente rossa riesce a passare indisturbata, al punto da colorare l'arcobaleno con le sue sfumature. Gli arcobaleni rossi sono interessanti anche perché sono gli archi che si innalzano più alti nel cielo. Inoltre – aggiunge – guardando attentamente è possibile vedere un secondo arcobaleno dovuto ad un doppio riflesso dei raggi all'interno delle piccole gocce di pioggia".

Acquista eroina e muore: in carcere i due uomini che hanno ceduto la droga

Finiscono in carcere gli avolesi Salvatore Iacono (50 anni) e Sebastiano Vaccarella (38). Il primo dovrà scontare una condanna a nove anni e quattro mesi di reclusione ed al pagamento di una multa di 40.000 euro mentre il Vaccarella dovrà scontare una condanna ad otto anni di reclusione ed al pagamento di una multa di 30.000 euro.
Entrambi sono stati condannati per reati inerenti gli stupefacenti commessi nei mesi di febbraio e marzo del 2006.
In particolare, i due arrestati hanno ceduto ad una terza persona dell'eroina che, dopo l'assunzione, ha causato la morte di quest'ultima per insufficienza respiratoria acuta a causa della quale sono stati condannati anche per il reato di

morte come conseguenza di altro delitto.

Un bicchiere usato come arma: scagliato contro il volto, denunciato 31enne megarese

Un bicchiere utilizzato come “arma”. E’ successo ad Augusta dove un 31enne è stato denunciato dalla Polizia perchè proprio con un bicchiere ha colpito al volto un’altra persona, nel corso di un alterco. Per la vittima, grave ferita lacero contusa.

foto archivio